Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 1 aprile 1884 (Abbonamento postale) N. 79

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

PEL PRIMO APRILE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** *ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

La Direzione, grata alle tante prove di benevolenza de' concittadini e comprovinciali, avrà cura di recare sempre maggior varietà nella collaborazione di esso.

*Col prossimo mese darà nell'*Appendice letteraria *un interessante Racconto intitolato* LE AVVENTURE DI UNA CANTANTE, *e scritti satirici-umoristici d'un valente collaboratore, il quale si firmerà:* il Caricaturista. *Inoltre si pubblicheranno frequenti lettere sull'* Esposizione di Torino.

Per addimostrare ognora più ai soci della Patria del Friuli *la nostra gratitudine per la costante benevolenza, possiamo offerire alle loro signore il più pregievole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è* **La Stagione**, *il quale si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720,000 copie.*

Per i soci della Patria del Friuli *il prezzo della* **Stagione** *è ridotto come segue:*

Edizione di lusso, *anno lire* 12.80, *semestre* 7.20, *trimestre lire* 4.

Piccola Edizione *anno lire* 8, *semestre lire* 4.50, *trimestre lire* 2.50.

Giudizii e previsioni
sul nuovo Ministero.

L'on. Depretis ha adempiuto l'incarico ricevuto dalla Corona, e jeri i nuovi Ministri assunsero l'alto ufficio. Ora si aspetta sul nuovo Ministero il giudizio della Stampa, del Parlamento e del Paese.

La Stampa, questo quarto Potere ora accarezzato ora deriso, non saprà probabilmente recare ne' suoi giudizj imparzialità e serenità, dacchè tutti, o quasi tutti i diarii sono ligati agl'interessi ed alle ambizioni d'una Parte politica. Quindi se durante la crisi certa Stampa, commentando gli incidenti ed episodj di essa, non seppe addimostrarsi serena ed imparziale, a cosa fatta tanto meno darà prova di queste virtù.

Come dicemmo jeri, l'organo magno della Destra non si mostrò gran che soddisfatto, ed esternò già il suo pensiero, cioè che miglior esito poteva sperarsi dalla crisi, sebbene soggiunga che spera in altri mezzi per tenere unita la Maggioranza. Difatti nessun uomo politico di Destra fa parte del nuovo Ministero.

La Stampa dei Pentarchi, inquieta e beffarda durante la crisi, nella scelta de' nuovi Ministri non vedrà se non la continuazione dello stato di cose precedente. Ned è a sperarsi che la Stampa de' Radicali, davanti al nuovo Ministero, modifichi intendimenti e linguaggio.

Soltanto i Centri (se Deputati di questi gruppi verranno, com'è voce, assunti ai Segretariati generali) potranno dirsi un pochino soddisfatti. E per questa soddisfazione dei Centri la base parlamentare sarà alquanto allargata, e meno temibile il rinnovamento della crisi. Udiremo probabilmente la *Rassegna* ed altri diarii che rappresentano le idee de' Centri, riconoscere che l' on. Depretis non poteva fare opera molto diversa da quella ch' ha fatta.

Queste le nostre previsioni circa i giudizj della Stampa. Ed il nostro modesto giudizio (perchè non ci è dato elaborarlo in seguito ad analisi chimica de' segreti elementi della vita parlamentare) lo basiamo unicamente sulle qualità pubbliche, e a tutti note, de' nuovi Ministri. Sotto questo aspetto l'opera dell'on. Depretis ci sembra tale da meritare al Ministero qualche simpatia.

Invitato l'on. Depretis a sciogliere la crisi, si riten subito da tutti alta convenienza che due ministri fossero conservati ne' rispettivi dicasteri, il Magliani ed il Mancini. Il Genala, uno de' Deputati che non ha tra i Colleghi quasi nessun avversario personale, e che diede prove di ingegno e di lodevole operosità, non era certo facile e fruttuoso il mutare. E nemmanco tecnicamente sarebbe stato utile il mutare il Ferrero, che gode la stima dell'esercito; anzi soltanto per la salute malferma si aveva potuto pensare a sostituirlo. Dunque i quattro Ministri che l'on. Depretis ha riconfermati, sono quelli che manco vennero bersagliati dalla Stampa e che alla Camera non destarono la soverchia animosità degli avversarii del Presidente del Consiglio.

Riguardo ai quattro Ministri nuovi, c'è una grande preponderanza di esimie qualità e di belle speranze a loro vantaggio. Intanto l'on. Ferraciù, Guardasigilli, è uomo d'ingegno, colto, molto pratico della vita parlamentare, in cui acquistò indiscutibili benemerenze. Dell'on. Coppino, che fu Ministro altre due volte, è inutile ricordare la speciale competenza, quantunque la mitezza dell'animo e la arrendevolezza verso i propri amici non di rado sieno state fomite d'indisciplina nel suo dicastero. Il Brin ha bella fama nella Marina, ed è uomo accettevole ai più puritani della partigianeria. Anche il Grimaldi promette bene pel Ministero di agricoltura, se tanto è il suo ingegno, e così grande l'operosità da avergli procurato schiette lodi e come Deputato e come Ministro delle finanze; anzi ci ricordiamo che la sua rara facondia lo fece subito rimarcare appena seduto alla Camera, e si rivelò uomo di versabile ingegno e uno de' bene promettenti per i sommi uffici dello Stato. Dunque, considerati *tecnicamente*, i nuovi Ministri hanno un valore intrinseco, che spirito di partigianeria non varrà a scemare o a far disconoscere presso coloro, che sanno al merito rendere giustizia.

Ma, sieno quali si vogliano i giudizj della Stampa, noi aspettiamo quello del Parlamento, ch' è più autorevole ed efficace. Or gli avversarii di jeri dell'on. Depretis sono gli avversarii di oggi e quelli del dimane. Dunque soltanto è da vedersi se la base parlamentare siasi d'un poco allargata, quando non si possa sperare dal patriottismo dei Rappresentanti della Nazione il sacrificio di personali avversioni al bene pubblico. Ed è prossima, anzi immediata l'occasione di riconoscere ciò, quando si dovrà eleggere il Presidente della Camera.

Intanto il Paese, che non sente così profondamente la partigianeria come certi Deputati, fa voti affinchè al nuovo Ministero non sia per mancare il morale riconoscimento ed apprezzamento della Camera. Troppo spiacerebbe che le crisi si succedessero frequenti, sintomo di malattia del nostro parlamentarismo ed inceppamento al lavoro legislativo ed all'azione del Governo!

Esposizione Nazionale.

Torino, 30 marzo.

(E. M.) Un amico, dalla « capitale morale » d'Italia mi comunica la notizia che vi trascrivo più sotto, assicurandomi d'averla ricevuta da fonte sicura.

Sono certo che farà piacere a quanti si promettono di fare una visita alla nostra Esposizione.

Ecco la notizia:

La «Società internazionale di mutuo soccorso fra artisti lirici e maestri affini» ha stabilito di recarsi a dare, nel gran Salone della Musica della Esposizione, due concerti senza riscontro. Vi prenderà parte un corpo corale di oltre a *quattrocento* artisti di canto, tutte prime parti, fra cui alcune celebrità.

L' accompagnamento a questo immenso ed inaudito coro, sarà fatto da un'orchestra di primissimo ordine composta di *centosessanta* professori.

Gli utili ricavandi saranno divisi in due parti eguali: una a profitto della Società suddetta, l'altro a beneficio dei poveri.

E aggiungo nulla di mio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta ufficiale* pubblica le dimissioni di Berti, Savelli, Del Santo e Baccelli, e le nomine di Grimaldi, Ferracciù, Coppino e Brin.

Catania. Fu eletto Grassi Pasini con voti 10,066.

Napoli. È arrivata la Commissione militare giapponese presieduta dal generale Oyana ministro della guerra.

Milano. Inaugurandosi la bandiera di una Società operaia radicale, si ripetè la ormai vecchia ghermimella di portare in piazza del Duomo una bandiera coperta, la quale scoperta dipoi si mostrò in tutto il suo splendore rosso.

I carabinieri corsero dietro al portatore che si diede alla fuga su per le scale di una casa in via Orefici gettando il vessillo in un cortile. — La Questura sembra abbia ignorato il fatto.

Torino. Ieri mattina, in un canale, si rinvenne un cadavere di neonata senza testa nè braccia. Tanto la testa come le braccia furono recise mediante arma tagliente. Si riscontrò pure nel cadavere una coltellata al ventre.

Un ordine della luogotenenza del Tirolo proibisce ai Trentini di partecipare all' Esposizione di Torino.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. A Londra si stà discutendo presentemente la seguente soluzione della questione egiziana:

«L'Abissinia ottiene un porto nel mar Rosso.

«Il Mahdi è nominato sultano del Cordofan.

«Il Zobeir diventa governatore di Kartum».

— Gladstone sta meglio ed assisterà alle sedute dei Comuni.

Francia. Un articolo della *Republique* accusa gli orleanisti di cospirare e invita il governo a prendere misure.

Spagna. Fu spiccato mandato di arresto contro il direttore del giornale madrileno il *Progresso*.

Un dispaccio da Ragusa dice che disordini sono scoppiati a Iakova in Albania.

Tremila mussulmani armati invasero Iakova, minacciando di uccidere il comandante turco, se non parte dalla città colle truppe.

NOTE AGRICOLE

Lavori rusticani in Aprile.

Nei campi. Si lavorano i terreni, si trasporta il letame e lo si spande per seminarvi subito sopra sorgoturco, patate, sorgorosso, miglio, panico, avena, e avena con veccia o trifoglio per foraggio, fagiuoli, ceci, lino tardivo, canape, zucche, barbabietola ecc. Si sarchiano i frumenti, e vi si semina dentro la medica ed il trifoglio negli appezzamenti destinati a prato artificiale; si sradicano a mano le mal'erbe nate fra il frumento, fra l'orzo autunnale e fra il lino invernengo. Si vangano i filari di viti e di gelsi, e si termina di fare le nuove piantagioni; si innestano gelsi, viti e alberi fruttiferi. Si zappano le siepi novelle, le fave primaticie, i piselli autunnali e le patate primaticie.

Negli orti. Si mettono poponi (*melons*) cocomeri (*anguris*), citriuoli (*cudumars*), zucche, rape, navoni, piselli, melanzane, peperoni, pomidoro, spinaci, insalate, radicchi, endivie, porro, cipolla, aglio, patate, topinambur (*cartufulis*), sedano, prezzemolo; si piantano carciofi finocchio, verzottini, cappucci, cavoli fiori, fragole, asparagi, aglio tardivo, fragole, lavanda,

---

13 **APPENDICE**

SCIENZA SOCIALE

per l'avv. prof. A. VISMARA

DELLA PENA PECUNIARIA

E senza diffondermi ora a citare il codice di Giuseppe II, che aboliva la multa, quello della Carolina che ne conservò solo le vestigie, e gli altri che provvedevano per coloro che fosser poveri oppur destinavano a scopo di beneficenza il prodotto, avendone di ciò già parlato nel §. XII, noto solo che in quella contraddizione legislativa si ha una prova evidente che i legislatori non avevano un principio giuridico di partenza nelle loro considerazioni, o registravano (modificata o no) la multa perchè l'aveano veduta precedentemente applicata nel paese.

Devo finalmente osservare che se riscontriamo non essersi occupati di troppo gli antichi giureconsulti di questa materia, ciò ebbe a dipendere dal fatto che il diritto penale presso i Greci ed i Romani non costituiva ancora scienza; e per quanto siasi discusso nella *Retorica* di Aristotele, nelle *Orazioni* di Cicerone, nelle *Istituzioni* giustinianee e in qualche altro lavoro, nondimeno i giureconsulti non trattarono veramente il diritto penale come una scienza staccata, a sè, indipendente dalle altre, per quanto essa alle altre si appoggi e dia appoggio. Nè col decadimento di Roma avvantaggiossene quel diritto, il quale si trovò sparso a brani nel Lib. 47 e 48 del Digesto, nel diritto canonico ed in qualche monografia parziale di giureconsulti, ma niuno seppe o volle dargli uno sviluppo generale, formarne materia di un trattato complesso, darle a scienza si addice. Solo con Montesquieu cominciò ad essere trattato filosoficamente; Beccaria lo seguì, poi gli altri. Di ciò la ragione che poca cura si ebbe in passato del sistema penale, e nessuna meraviglia che la tortura, nelle sue varie fisionomie, abbia servito di mezzo processuale. Arrogi a ciò la circostanza che i giureconsulti abituati a tollerare la confisca, perchè combatterla non ardivano (giovando essa troppo al fisco), non pensarono a combatter nemmeno la multa ch' era figlia legittima di quella.

Ma sta il fatto che le contraddizioni latenti delle legislazioni provano la mancanza di *bontà assoluta* e *relativa* della legge penale a riguardo della multa; e ammessa tale mancanza, le legislazioni provano la illegittimità della pena pecuniaria.

§. XIV.

Riforme di Filangeri.

Filangeri, sostenendo la pena pecuniaria, ha pure alla fin fine dovuto concludere col circoscriverla ai due seguenti principî generali: « I. Che le pene pecuniarie non debbansi adoperare che pei soli debiti che dipendono dall' *avidità del denaro*; II. Che le pene non debbono determinare la quantità della multa, ma la porzione che si deve sottrarre dalle fortune del reo. Colui, per esempio, che sarà convinto di avere commesso il tale delitto, sarà punito colla terza, quarta o quinta parte de' suoi beni ».

Filangeri, sceso nell' agone giuridico a sostenere la tesi della pena pecuniaria, ha trovato a poco a poco mancargli il terreno di sotto, rompergisi la lancia fra le mani e dover combattere ad armi corte onde non cadere del tutto. Ma egli avrebbe dovuto comprendere che, infirmando il principio col circoscriverlo a due casi, egli finiva coll' atterrarlo del tutto. Non v' ha di peggio nella legislazione che i rappezzamenti: o una legge è cattiva, e si abroghi interamente; o non lo è, e si ritenga quale si trova; la mutilazione di una parte può pregiudicare l' intero corpo: o, usando le parole di Cicerone, *unam qui tollit legem, coeteras infirmat*. Esaminiamo ora quei due principî generali posti da Filangeri.

Sul primo, cioè multare i reati che scaturiscono da *avidità di denaro*, osserverò che il principio si presenta assurdo per la ragione che chi più spesso attenta alla proprietà altrui è chi non possiede nulla del suo, e per non possederne sfugge necessariamente alla pena della multa. I furti, le rapine, le truffe, le appropriazioni indebite, ecc. sono perpetrati generalmente da chi, non possedendo, vorrebbe in un modo qualunque procurarsi una parte di proprietà altrui; i facoltosi difficilmente commettono simili reati; e se pure qualche esempio si può avere, la legge non deve provvedere che ai casi generali e non alle eccezioni.

Ma ammettiamo anche il caso di eccezione; per esempio, l' avaro. E chi non sa che in simile caso l' avidità dell' oro, l' *auri sacra fames* di Virgilio (1) è superiore pur anco all' amore della libertà, e gli avari si lascieranno più probabilmente carcerare che privarsi d' una parte di quell'oro che per essi è vita, e tutto. Temperare colla minaccia d' una pena pecuniaria le prave tendenze dell' avaro è impossibile; imperocchè, come ci insegna Sallustio, « scopo dell' avarizia è il denaro, cui niuno savio desidera: questa, quasi veleno, ogni corpo ed animo virile ammollisce; immensa, insaziabile sempre, nè lo acquistare nè il perdere la minorano (2) »; la pena della multa raffrena la cupidigia, nè la condanna fa preferire la libertà all' oro, per cui Dante esclamava:

O cupidigia, che i mortali affonde
Di sotto te, che nessuno ha potere
Di trarre gli occhi fuor delle tue onde (2).

Nè mi si obbietti che, non pagando l' avaro, lo Stato provvederà con mezzi giudiziarii sulla sostanza del condannato pel pagamento della multa; imperocchè spesso si trova nulla o i beni immobili scomparvero, come avrò occasione di addimostrarlo nella confutazione del secondo principio generale di Filangeri. Gli avari comunemente hanno i loro beni costituiti in capitali che sfuggono alla conoscenza altrui e la condanna a una multa non influirebbe sempre a far aprire i loro scrigni ferrati.

(*continua*)

(1) *Virgilio Eneide*, Lib. III, VS. 56.

(1) *Sallustio, Guerra di Catil.* Cap. XI.
(2) *Dante, Parad.* XXVII.

timo, ruta ed altre piante aromatiche. Si dà la terra agli erbaggi che abbisognano.

In casa. Si mettono a nascere i filugelli, si mettono in ordine le stanze, che hanno di accoglierli, e gli attrezzi necessari.

CRONACA PROVINCIALE

Sommossa a Porpetto.

Palmanova, 30 marzo.

Ieri la popolazione di Porpetto si sollevò contro quel Municipio; ma non ho ancora notizie precise sul disordine. So dirvi soltanto che questo R. Delegato di P. S. e i RR. Carabinieri accorsero colà, dove trovansi tuttora.

Pare che la Commissione municipale per la tassa di famiglia abbia compreso nel ruolo dei paganti anche il vicario, coadjutore del parroco vecchio e malato, e con esso lui convivente.

Il vicario, anzichè appigliarsi ai mezzi consentiti dai regolamenti in vigore — e suggeriti eziandio dalle convenienze per l'ordine sociale — onde farsi esonerare dalla tassa, ricorse all'inconsulto espediente di rinunziare immediatamente al vicariato.

Commossi dunque per questo fatto i parrocchiani si rivoltarono contro il Municipio; e non so poi fino a qual punto sieno giunti colle loro escandescenze.

Non v'ha dubbio però che quando una popolazione, e specialmente se composta da ignoranti, è agitata in massa, essa trascende facilmente ad atti forsennati e feroci, e quindi anche in questo caso è da temersi s'abbiano a lamentare deplorevoli conseguenze.

Ancora un suicidio.

Pordenone, 31 marzo.

Una grave disgrazia commosse l'intera cittadinanza Pordenonese. Il sig. Francesco Marsure, giojelliere di questa città, pensò di dar fine ai suoi giorni, vuolsi per dispiaceri di famiglia. Seppe cattivarsi l'amore e l'affetto di tutti, fu fondatore della Società di Mutuo Soccorso e volle essere esempio di onestà specchiata.

Domenica alle ore 5 pom. si sparse la voce che il Marsure erasi allontanato dalla famiglia ed i suoi non lo videro più ritornare, tanto che ebbero a denunciare il fatto alle autorità, che si misero a farne ricerca ed indagini, ma invano.

La mattina del lunedì e fino alle ore 7, ancora nessuno sapeva sulla sorte del Marsure, ma più tardi venne scoperto che esso si era gettato da una finestra della sua abitazione fino dalla sera prima e restava tutta la notte cadavere in un cortiletto nascosto. Vuolsi che prima abbia trangugiato due quinti di *rhum* e forse anche che in questo fosse stato sciolto del sublimato corrosivo che egli adoperava per l'arte sua.

Lasciò anche degli scritti nella sua camera, dai quali appariva la volontà nel Marsure di farla finita per sempre.

Il fatto rattristò, lo ripeto, quanti ebbero la fortuna di conoscere le peregrine virtù di quel galantuomo che a 71 anno conobbe non potè più a lungo sopportare la vita.

B.

Lo stato dei feriti. *Palmanova, 30 marzo.* Ecco il bollettino di sabato:

Direzione medica dell'ospitale civile di Palmanova

Bollettino del 29 marzo.

Capitano Brauzzi — Continua il miglioramento. Tenente Albarello — Stato generale buono. Le ferite cicatrizzano senza complicazioni.

Bortolotti.

Atto di ringraziamento. Nel colmo del dolore, ahi! troppo straziante, il sottoscritto e famiglia devono tributare sinceri ringraziamenti verso gli amici e tutte quelle persone che durante la lunga e penosa malattia, e nella triste occasione della morte, ieri avvenuta, della rispettiva figlia, moglie e madre Marina Cozzarini-Cossettini, dimostrarono in ogni modo affetto e premura.

Riesce doverosa l'espressione di una speciale parola di ringraziamento ai medici signori dott. Cesare Provasi e dott. Giuseppe Petrucco, i quali non risparmiarono ogni sollecitazione ed assidua cura per almeno mitigare la dolorosa condizione dell'ammalata, essendo riusciti, mercè le loro vigili ed affettuose premure, alla stessa e famiglia, di indescrivibile sollievo e conforto.

Grazie pure al Municipio ed al numeroso concorso degli artieri per la viva parte presa nei funerali della compianta estinta.

Maniago, 26 marzo 1884.

Giacomo Cossettini e famiglia.

CRONACA CITTADINA

Liste elettorali. Il Municipio di Udine avvisa:

Rivedute dal Consiglio comunale nella seduta del 27 marzo p. p. le liste per la Camera di commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno 8 corrente.

Si prevengono i cittadini aventi diritto all'elettorato amministrativo, che le liste elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio comunale nella seduta del 27 decorso stanno esposte nell'Ufficio comunale a libera loro ispezione dal 1 aprile corrente fino a tutto il giorno 8 successivo, e in forza dell'articolo 31 della Legge 2 dicembre 1866 n. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 18 stesso mese.

Dal Municipio di Udine, 1 aprile 1884

L. De Puppi.

Concorso ippico a Torino. La Commissione - zootecnica invita coloro che intendono prender parte al Concorso ippico in Torino, a voler far pervenire le loro schede d'inscrizione colla massima sollecitudine, essendo stato invariabilmente fissato il termine utile per la presentazione delle medesime al prossimo 15 aprile.

In conformità del Programma e Regolamento, si rammenta che il Concorso ippico avrà principio nel giorno 4 maggio e seguirà nei giorni successivi.

Vi saranno ammessi cavalli da sella presentati alle diverse andature ed agli ostacoli, cavalli da tiro, equipaggi completi, vetture da nolo ed altri veicoli destinati al pubblico servizio a norma del Programma.

A chiunque ne faccia richiesta presso la sede dell'Esposizione Generale Italiana in Torino, saranno inviati programmi regolamenti e schede d'inscrizione.

La Commissione è lieta di poter annunziare che S. A. R. il Duca d'Aosta, mentre si degnava di accettare il patronato del Concorso ippico, accordava pure speciali premi in oggetti d'arte da destinarsi ai concorsi dei cavalli da sella.

Il Consiglio della Società operaia, nella seduta di domenica, alla quale ieri accennammo, approvavano i seguenti ordini del giorno:

1. Il Consiglio, sentita lettura della nota inviata alla Direzione dall'egregio sig. avv. dott. Ernesto d'Agostinis che domanda il patronato della Società operaia di mutuo soccorso per la scuola degli allievi zappatori da esso diretta;

Visto che i nostri statuti comprendono oltrechè il mutuo soccorso anche l'istruzione, e che detta scuola avendo il carattere istruttivo, ed accettando favorevolmente la domanda, non si devierebbe dalle basi fondamentali che ci reggono, ma che l'assunzione del patronato di una istituzione al di fuori della Società operaia, potrebbe creare un precedente;

Considerato che nella Società operaia vi è di già istituita una scuola di ginnastica educativa ed esercitazioni militari e che per il felice esito di questa, la Direzione dovrà occuparsene indefessamente;

Il Consiglio delibera

incaricare la Direzione di far conoscere al sig. avv. E. d'Agostinis, che il Consiglio non trova per i motivi sopra detti di poter accettare il patronato offerto della scuola degli allievi zappatori, ed esprime i suoi ringraziamenti per l'offerta fatta.

2. Il Consiglio sociale riconoscendo la premura zelantissima del socio sig. Pietro Commessatti nello esercizio delle funzioni di visitatore per il periodo di molti anni, e di Direttore del Comitato sanitario nel 1881-1882, non accetta la rinuncia da esso prodotta, e fa voti perchè voglia assumere il delicato incarico di Direttore del Comitato sanitario per l'anno 1884.

3. Il Consiglio, spiacente che in qualche equivoco abbia potuto suggerire al dott. Carlo Marzuttini di rinunciare alla carica di medico sociale, riconoscendo i di lui zelanti e proficui servigi prestati per tanto tempo a pro' dei soci e nell'interesse della Società, non accetta la data rinuncia e si lusinga che, ritirandola, egli vorrà proseguire come per lo passato ad adoperarsi con cura ed amore pel bene della classe operaia, cui il di lui animo ha sempre aspirato.

Sottoscrizione delle donne Friulane per le bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi:

Ottelio-Simonetti co. Teresa l. 3, Modestini Luigia di Tricesimo l. 2, Parpinelli Elena l. 1, Della Pasqua-Belluzza Luigia l. 1, Di Panigai co. Lucia cent. 75, Piva Ernesta l. 1, Gaiotti Luigia cent. 30, Aprilis Augusta cent. 50, Flora Fanny cent. 50, Busicchia Maria cent. 50, Russolo Giuseppina cent. 50, Santin Marianna cent. 30, Giobbe Maria l. 1,00, Giobbe Giovanna l. 1, Giobbe Eloisa l. 1, Gaiossi Elisa cent. 60. Totale l. 14.95
Importo lista precedente l. 415.10

Totale complessivo l. 430.05

Commissione esecutiva per il Monumento a Garibaldi. Nella seduta di ieri la Commissione decise ad unanimità di non accettare le dimissioni dei signori Novelli Ermenegildo e Picco Antonio — e di far pratiche perchè vengano ritirate. Rispose negativamente a una domanda di premio fatta dallo scultore Bordini autore del bozzetto *Verona*. Udita lettura della II Relazione dei sigg. comm. Boito e Favretto, decise di pubblicarla nei giornali cittadini; in questa Relazione è detto che le modificazioni fatte dallo scultore Michieli nel bozzetto *Victor* rispondono all'esigenze dei Giurì. Diede ampla facoltà alla Presidenza di stipulare il Contratto collo scultore. Vennero quindi scelti alcuni cittadini udinesi che in unione alla già esistente Commissione per l'aumento del fondo si occuperanno per completare la somma occorrente per il monumento stesso, stabilita nel Programma di concorso.

Il bozzetto *Victor* colle effettuate modifiche verrà esposto quanto prima al pubblico nella Sala Ajace.

Ecco la II.a Relazione Boito - Favretto:

Venezia, 21 marzo 1884.

All'onorevole signor Presidente della Commissione per il monumento a Garibaldi

in Udine.

Ci siamo recati questa mattina nello Studio dello scultore Michieli a vedere il bozzetto della figura di Garibaldi, modificata secondo il desiderio della Commissione, ch'Ella si degnamente presiede; e, adempiendo al nuovo incarico avuto da Lei, ci sentiamo lieti di annunziarle tosto che ne siamo rimasti soddisfatti.

Le innovazioni non alterano punto la movenza, nè le linee principali della Statua, la quale anzi è rimasta in gran parte indentica a quella di prima.

Infatti le modificazioni si restringono a queste tre. Prima: fu tolta dalla mano destra la spada sguainata per sostituirvi un canocchiale, e lasciare la spada pendere nel suo fodero al fianco del glorioso Capitano. Seconda: furono sostituiti ai calzoni stretti negli alti stivali, i calzoni scendenti fino ai piedi. Terza: fu sollevato di poco il viso dell'Eroe e reso orizzontale il suo sguardo.

A noi sembra che questi secondarj mutamenti giovino alla naturalezza, alla nobiltà e alla grandiosità della figura.

Camillo Boito.
Giacomo Favretto.

Causa delle Clarisse. Il *Cittadino Italiano* dice essergli riferito che la Corte di Cassazione in Roma ha rigettato i ricorsi prodotti dalle regie Amministrazioni del Demanio e del Fondo per il culto e dalla Provincia di Udine contro la Sentenza della Corte d'Appello in Venezia che ha ammesse a favore delle monache di Santa Chiara delle prove testimoniali ed una perizia relativa alle loro domande di riconoscimento del diritto di continuare ad abitare nel Monastero.

Aprile. Il sole si è levato quest'oggi a 5 ore e 40 minuti, tramonterà a 6 ore e 21 minuti.

Il giorno cresce in questo mese di 1 ora e 32 1/2 minuti. Si notano circa 12 giorni sereni. Per ordinario tende all'umido, e tale è da desiderare.

Che tardi pure lo sviluppo della campagna. Sono da temersi le notti serene e fredde. Se Marzo fu asciutto, pel solito Aprile corre piovvigioso.

I venti dominanti sono la Scirocco (S.E.) e Borino (N.N.O.) Poco prima o poco dopo del 23 Aprile è solito avvenire un abbassamento di temperatura, chiamato dai nostri vecchi l'*invernino di S. Giorgio*.

Teatro Sociale. Poca gente ieri sera in teatro; fenomeno questo che si manifesta di solito il lunedì e il venerdì; in compenso però gl'intervenuti si annoiarono discretamente colla commedia di A. Dumas: *Madamigella di Belle-Isle*, annunciata come nuova, ma che viceversa poi ha tanto di barba. La *novità* per noi non valse a cacciar la *noia*.

Questa produzione si appoggia al convenzionalismo più puro; anche considerato il colore del tempo (altro dei protagonisti è il duca di Richelieu), l'ambiente appare manifestamente sbagliato, come appaiono false le situazioni ed esagerati i personaggi.

È quanto basta per stancheggiare la pazienza del pubblico.

L'esecuzione lodevole non valse a cambiare lo stato delle cose, di guisa che, al calare della tela, dopo l'ultimo atto, un lungo sospiro di soddisfazione, modulato sulle cinque vocali, si diffuse per la sala, e tutti... scapparono.

Questa sera andremo agli antipodi, cioè a dire correremo il rischio di soffocarci dal caldo e divertirci ad usura. È segnalata una piena straordinaria, una seconda edizione riveduta e corretta del 25 marzo. La beneficiata del cav. Pietriboni e la *Cavalleria Rusticana* sono due calamite, all'azione delle quali è difficile sottrarsi. Questa sera non si digiunerà, in parola d'onore.

Ripetiamo il programma:

Aprirà il fuoco quella perla del sig. Privato con un monologo del Fiacchi; *Un ripiego all'improvviso*. Quindi la tanto aspettata *Cavalleria Rusticana* coll'ammazzamento di *Turiddu Macca*. Di poi: *Un primo passo*, episodio della giovinezza di Goldoni, scene comiche in un atto di G. Gallina, scritte pel sig. Pietriboni. In seguito: *Sul pendio*, commedia nuovissima, in un atto di G. Salvestri. Ancora *La solita scena*, scherzo comico in un atto, di G. Gallina, scritto espressamente per i coniugi Pietriboni.

Mi pare che basti, e chi, dopo questo pò pò di roba, non sarà rimasto soddisfatto, è pregato a mandarmi il suo biglietto di visita.

A rivederci questa sera.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Premi da lire **20** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione = V. N. d'ieri*)

665,417	781,341	459,570	714,015
757,788	420,404	289,186	945,012
213,269	449,833	596,510	463,007
494,949	888,046	384,123	9,786
702,900	876,229	92,762	468,228
533,174	309,528	37,865	333,431
73,219	26,728	165,229	796,603
848,400	533,378	679,283	580,503
510,121	583,130	681,476	537,317
64,182	661,515	940,512	712,317
386,521	119,595	641,329	852,918
796,262	943,000	244,084	529,472
345,497	888,322		
34,558	702,099	927,669	202,572
668,020	340,697	520,639	573,369
243,606	854,414	447,679	297,215
991,344	803,487	471,791	270,580
489,783	114,311	713,151	999,648
563,666	972,153	551,284	993,086
812,056	176,861	267,857	498,981
502,148	464,377	912,494	415,731
871,410	284,744	639,467	779,680
423,931	691,669	777,354	68,515
201,700	385,291	722,426	521,669
186,207	730,375	754,085	872,501
257,558	404,914	112,485	343,178
26,911	238,234	24,922	830,908
857,081	225,486	434,358	377,657
504,319	879,992	683,044	391,497
860,577	783,077	400,099	544,956
8,159	426,001	568,244	764,273
622,509	267,142	549,285	885,012
960,253	337,399	38,221	931,386
369,897	519,596	802,629	53,374
726,183	403,955	250,463	544,148
842,249	977,769	880,020	841,018
227,816	801,890	824,095	746,787
762,959	506,685	204,011	790,314
80,502	244,541	47,214	445,008
677,928	903,319	325,431	828,812
676,992	196,039	450,056	557,228
479,046	180,934	525,870	373,511
388,829	898,193	692,823	222,973
664,221	956,792	868,322	250,371
776,471	999,930	620,226	858,893
377,263	496,261	209,997	601,391
625,560	382,866	208,462	153,348
370,126	988,952	581,908	321,941
360,869	106,686	96,743	332,459
128,349	289,633	37,509	439,997
145,336	533,595	510,724	468,105
785,009	12,131	520,300	469,705
45,023	232,440	296,986	433,678
921,675	654,025	713,648	600,981
201,249	392,228	240,820	965,012
973,844	557,011	359,226	936,988
228,382	68,286	15,835	381,279
353,562	93,816	566,055	607,185
375,129	187,345	408,199	637,350
838,916	891,444	85,314	278,527

(*Continua.*)

Facendo la ginnastica, Vicario Alberto abitante in via San Lazzaro, 114, riportò domenica, alla palestra, frattura del radio terzo inferiore dell'arto sinistro.

La scenata di ieri in Tribunale.

Cossi Girolamo, calzolaio, da San Daniele, sorvegliato speciale, usciva dal carcere il 15 febbraio decorso per rientrarvi poco dopo, crediamo perchè, rimpatriato, ingiuriava ed oltraggiava il pretore di San Daniele. E ieri si svolgeva il suo processo davanti al nostro Tribunale, processo il cui risultato fu una nuova condanna del Cossi, a sette mesi di carcere e tre mesi di sorveglianza.

Il Cossi, udita la sentenza e che aveva cinque giorni di tempo per ricorrere, diede in ismanie e grida come un forsennato.

— Voglio accopparvi tutti; cani! voglio accopparvi tutti! — gridava. E ce l'aveva di più coi carabinieri che gli stavano appresso; coi quali anzi impegnò una colluttazione vivissima, sì che ne atterrò uno cercando fuggire.

Venuto il maresciallo dei carabinieri con nuova forza, si vinse i furori di quel riottoso, e lo si condusse alla sua *dimora*, dove nella solitudine, avrà pensato anche lui che il tiro gli avrebbe costato una nuova condanna.

Il curioso si è, che il Cossi non pare, alla vista ed a sentirlo parlare quando è *compos sui*, quella bestia selvaggia ed aspra e forte che si palesò ieri.

Ringraziamento. Il marito, i figli, i congiunti ringraziano commossi tutti gl'intervenuti ai funerali della loro amatissima *Caterina Cendor-Merluzzi*.

In Visinale di Pordenone ieri moriva **Aldo Zuccaro** appena bienne, gioia e speranza dei suoi. Solo chi ha fatto un culto degli affetti della famiglia, ed ha elevato al sagrificio il sentimento del dovere può comprendere la grandezza di questa famigliare sventura. — Matteo! per te, padre, non so trovar parole di conforto; confida solo nel tempo riparatore eterno delle umane sventure.

Udine, 1 aprile 1884.

N. B.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 1 Aprile.

Mercato granario. Scarso e con correnti affari in granoturco che si mantiene fermo nei prezzi.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. —.—	a —.—
Granoturco com.	» 11.50	» 12.—
Id. Cinquantino	» 10.90	» 11.30
Id. Giall. comune	» 12.50	» —.—
Id. Gialloncino	» 13.25	» 14.—
Lupini	» —.—	» 8.—
Fagiuoli	» 16.—	» 17.25
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Segale	» —.—	» —.—
Avena	» —.—	» 8.75

Mercato del Pollame. Scarsissimo. Si pagò i Polli d'India, peso vivo da l. 1.15 a 1.20. Detti femmine l. 1.20 a 1.25. Galline il paio da l. 3.80 a 4.75. Polli l. 2.50 secondo il merito.

Mercato delle uova. Se ne vendettero oggi 50,000 a l. 53 il mille secondo la grandezza.

Mercato delle semenzine. Nullo, continuando a mancare i compratori.

I prezzi, che andiamo a dare qui sotto, sul mercato furono più nominali che altro.

Altissima	da l. —.—	a 110.—
Righetta	» 55.—	» 60.—
Spagna	» 100.—	» 140.—
Trifoglio com.	» 70.—	» 90.—
Id. incarnato	» —.—	» —.—
Erba com. da prato	» 50.—	» 60.—

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1752.

Municipio di Udine

Avviso d'asta

Alle ore 11 a. m. del 16 aprile 1884 avrà luogo, presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco, o chi da esso sarà delegato, il incanto per l'appalto del lavoro indicato nella sottoposta Tabella, mediante le condizioni ed i prezzi in base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà in termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle of-

ferte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 1 maggio 1884.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Lavori da appaltarsi. Adattamento della sala maggiore nel secondo piano del Palazzo Bartolini in Udine ad uso della Biblioteca Comunale (esclusa la scala a chiocciola di cui alla lettera h dell'art. 8 del Capitolo d'appalto.

Prezzo a base d' asta L. 1590.80

Importo della cauzione pel contratto L. 300.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 160.

Il lavoro dovrà essere compiuto in sessanta giorni continui lavorativi.

Il prezzo sarà pagato in tre rate, due in corso di lavoro, l'ultima a lavoro compiuto e collaudato, secondo che dal capitolato d'appalto è stabilito.

Dalla Residenza Municipale li 29 marzo 1884.

Il Sindaco
L. DE PUPPI

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1884.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 29.853.20
Mutui a enti morali	400.122.99
Mutui ipotecari a privati.	423.032.16
Prestiti in conto corrente	169.409.60
Prestiti sopra pegno	40.275.48
Cartelle garantite dallo Stato.	1.392.252.50
Cartelle del credito fondiario	76.535.—
Depositi in conto corrente	112.120.56
Cambiali in portafoglio	221.317.24
Mobili, registri e stampe.	1.000.—
Debitori diversi	49.311.54
Somma l'Attivo	L. 2.915.230.27
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 8.291.25	
Interessi passivi da liquid. » 22.384.74	
Simile liquidati » 520.66	
	» 31.196.65
Somma Totale	L. 2.946.426.92

PASSIVO.

Credito dei deposit. per capit.	L. 2.732.183.34
Simile per interessi	22.384.74
Creditori diversi	2.610.95
Patrim. dell'Istituto	152.538.73
Somma il Passivo	L. 2.909.717.76
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 36.709.16
Somma Totale	L. 2.946.426.92

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 98 depositi N. 362 per Lire 191.404.97.

Id. estinti N. 46 rimborsi N. 265 per Lire 134.120.38.

Udine, li 31 marzo 1884.

Il Consigliere di turno
A. VOLPE.

N. 270 IX-III.

Provincia di Udine

Comune di Forni Avoltri.

Avviso d'asta.

Superiormente approvati i progetti dell'Ingegnere L. Pitacco per la costruzione delle roste a difesa dell'abitato di Forni sul torrente Degano, e completamento delle roste a difesa dell'abitato di Avoltri sul torrente Acqualena.

Il Sindaco

rende noto che nel giorno nove del mese di aprile p. v. alle ore dieci ant. nell'ufficio Municipale di Forni Avoltri, sotto la sua Presidenza, o di chi Delegato, si terrà pubblica gara in primo esperimento, col metodo della candela vergine, per la concessione al miglior offerente dell'appalto per l'esecuzione dei progetti suddetti, aprendo l'asta; — per il lavoro delle roste sul torrente Degano sopra L. 1981,64; per il lavoro delle roste sul torrente Acqualena sopra lire 2092,68; portate dai progetti.

Per adire all'asta dovrà dai concorrenti essere presentato un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un Ispettore o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio, oppure da un Ingegnere Civile della Provincia vidimato dall'Ingegnere Capo Provinciale, nel quale sia fatto cenno delle principale opere già da essi concorrenti eseguite od all'esecuzione delle quali abbiano preso parte.

Sarà inoltre obbligo di chi concorre all'impresa di depositare a mani del Presidente dell'asta la somma di L. 400 per ognuno dei due lavori in moneta legale, o con Bolletta Esattoriale per garanzia dell'offerta e per rifusione di tutte le spese inerenti all'appalto.

Per tutte le condizioni sia dell'esecuzione che di pagamento dei lavori, e per tutto quanto vi ha riferimento, il presente avviso si riporta ai capitolati d'appalto annessi ai progetti, che restano, unitamente ai progetti stessi, a disposizione di chiunque volesse prenderne esame, da oggi fino al giorno dell'asta, presso la segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine per l'eventuale miglioramento del medesimo.

Dalla Residenza Municipale di Forni Avoltri il 24 Marzo 1884.

Il Sindaco
Giacomo Vidale.
Il Segretario *Asti.*

Il delitto di una madre.

A Dayton, Ohio, nel 1867 fu trovata assassinata una ragazza diciottenne, Cristina Kett, nella casa ove abitava con sua madre e suo fratello.

Nessuno potè mai scoprire l'assassino, e la giustizia non trovò alcuna traccia su cui procedere, di modo che la cosa venne messa in dimenticanza.

Pochi giorni fa, venne a morte la madre della Cristina Kett, e quando si accorse di essere agli ultimi momenti fece uscire dalla camera quanti erano presenti, ordinando che vi restasse solamente il di lei figlio. A questi essa confessò che autrice del misfatto era stata essa stessa in un momento di collera, perchè la figlia, essendo uscita per trovare una sua amica, ritardò più del convenuto a rientrare in casa.

ULTIMO CORRIERE

Biancheri presidente.

I giornali confermano che Biancheri sarà il candidato del governo nella elezione del presidente della Camera.

I sottosegretari.

Fra le nomine dei sottosegretari una sola è certa: quella cioè di Lacava al ministero dell'interno.

Circa alle altre scelte nulla fu ancora definitivamente stabilito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cannes, 31. Il principe di Galles è arrivato.

La salma del duca d' Albany verrà imbarcata a Cherbourg a bordo dell' *Osborne*, e verrà sepolta venerdì.

Berlino, 31. Alla Camera, rispondendo ad una interpellanza di Iadzewski, il ministro dei culti dichiara recisamente di non essere intenzionato di ripristinare gli assegni dello Stato a favore dell'arcivescovo di Posen.

Roma, 31. L' ajutante di campo del Re, marchese Ruffo Scilla, partì oggi per Cannes, onde recare al principe di Galles le condoglianze dei Sovrani per la morte del duca d'Albany.

Parigi, 31. Il *Paris* dice che le pioggie sono cominciate al Tonkino, locchè non impedirà la presa di Homghoa, che sarà effettuata fra otto giorni; quindi le truppe comincieranno a rientrare in Francia.

Millot organizza dei reggimenti tonchinesi incaricati della difesa del Tonkino.

Il *Temps* dice che Millot crede che 6000 francesi, appoggiati dagli ausiliari indigeni, la cui organizzazione progredisce benissimo, basteranno nel Tonkino.

Inondazione.

Czernovitz, 31. Lo straripamento del fiume innondò parte della città. Quarantotto case sono sott' acqua.

La guerra africana.

Cairo, 31. Gordon uscì da Kartum il 16 corrente con 3000 uomini di fanteria, due cannoni e alcuni baschibozuch a cavallo per disperdere gli insorti che minacciavano la città.

Presso Stalfigols settanta cavalieri nemici attaccarono i baschibozuchs che fuggirono precipitosamente.

La fanteria presa da panico abbandonò i cannoni e si sbandò inseguita dal nemico.

Gordon malgrado ciò dice che Kartum non corre alcun pericolo.

Londra, 31. Un dispaccio del *Times* da Kartum conferma la disfatta delle truppe di Gordon.

Gli insorti inseguirono gli egiziani fuggenti, massacrandoli lungo due miglia.

Gli egiziani fuggivano senza tirare. Gli irregolari egiziani saccheggiarono alcuni villaggi amici, dirimpetto al palazzo del governatore e dopo l'uccisione di alcuni abitanti ritornarono tranquillamente al campo di Gordon.

Le truppe di Gordon hanno perduto 200 uomini, il nemico 4 soltanto.

Suakim, 31. L' imbarco delle truppe terminerà domani. Due battaglioni egiziani con ufficiali inglesi formeranno la guarnigione di Suakim.

Una nave inglese vi stazionerà; degli incrociatori proteggeranno i porti del Mar Rosso.

Si ha poca speranza di aprire la strada di Berber.

Osman Digna trovasi a Tamani.

Tafferuglio.

Catania, 1. Durante la predica nella Cattedrale scoppiò un forte divesbio di gelosia fra due giovanotti.

Avvennero molti svenimenti.

Cessò la predica in conseguenza dell' agitazione e del tumulto.

La sommossa di Cincinnati.

New-York, 31. La sommossa di Cincinnati era diretta specialmente contro parecchi accusati che attendevano in carcere di essere giudicati. La popolazione, temendo, in seguito alle recenti sentenze, che non fossero puniti come meritavano, voleva farne giustizia sommaria. Dicesi che la lotta sia ricominciata stanotte.

New-York, 31. I disordini a Cincinnati cominciarono sabato alle ore 10 pom.

La milizia dapprincipio tirò in aria, ma avendo i rivoltosi appiccato fuoco alla prigione, impedendo ai pompieri di spegnerlo, la truppa caricò la folla e quindi si fece avanzare una batteria di campagna che cominciò a mitragliare.

Verso mezzanotte i rivoltosi si recarono al tribunale, ove bruciarono tutto; quindi andarono all' arsenale ove si impadronirono delle armi.

Respinta la milizia, ed arrivate altre truppe, il combattimento divenne accanito.

Alle ore 3 del mattino si impadronirono di tre cannoni, ma, mancando di munizioni, la polizia li riprese.

I rivoltosi quindi furono dispersi. Alcuni della truppa rimasero morti e feriti.

Un dispaccio del *New-York-Herald* attribuisce la sommossa all'amministrazione della giustizia, che il pubblico crede corrotta.

New-York, 31. Iersera a Cincinnati le fucilate continuavano. Secondo le ultime notizie i rivoltosi cominciavano però a disperdersi.

Si annunzia parecchi altri morti e feriti.

Tremila soldati si trovano attualmente colà.

Vi fu una riunione di cittadini per organizzare un corpo speciale di polizia.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Sfoghi di Quaresima.

Comunicato (1)

(che potrebbe anche essere un *pesce d' aprile*).

Un ingenuo predicatore, in un quaresimale di *Propaganda fide*, nelle lontane regioni del Strissulayland, con sonora voce andava strimpellando anche ai sordi, muti e ciechi per convertirli dei loro peccati, e particolarmente di quelli addetti alla categoria maldicenza. Ed in pari tempo, con calore difendeva da vaghe, aspre accuse la esplicita promessa della rispettabile assemblea di quel così detto *Babél-i-là-lè-là*, che da noi sarebbe il Comune o Municipio, in antico modello, ma al presente, auspice una divinità gattesca dal pelo camaleontico, con denti ed artigli temprati all'inglese, ma idolatrata con cieca fede dai credenzoni di corto acume di quel paese, è ridotta a squallide condizioni.

Ed il missionario diffendea tutta la assemblea, stigmatizzando le cattive lingue col provare che in causa d'una continua passività per un ambulante monumento da casotto, quell'assemblea non poteva erogare danaro per quello in *bambus* o bronzo destinato a ricordare un leggendario e prode guerriero, in quel tempo con espansivo *Urrà* popolare decretato — giacchè quella cifra era ed è appena sufficiente per il mantenimento d' una bestia sola della terna che il predicatore, incensando con profumato turibolo, fotografò con approssimative tinte.

Ci dipinse una quadrupede e semiferoce bestia rossigna dalle apparenze porcine, d' istinti perversi ed in grado eminente traditrice e persino ricalcitrante contro alla greppia-laipo, ove da anni con mulaggine e voracità montana superbamente si satolla, e contro a colui che da gonzo la installò, e contro al pubblico che che con rara tolleranza la subisce.

Questo ibrido animale, con una macchia pantano sporco in fronte, con la testa piccola e depressa, partecipa anche dell' indomabile orso bianco; ma si affratella di più al maiale rosso, pel colore. Vien però montato, guidato e domato da un'abilissimo e scaltro Cromiro, cavaliere di fatto, sebbene non ancora di nome, ma nell' industria famoso ed esperto.

Questi due monumentali figuri. sono sempre seguiti da un malcastrato e pellagroso cane di razza rusticana e dal mantello zuccherocannella, con sospetto d'idrofobia.

E qui lo staffile del buon predicatore *in bona fide*, apparì alla Sbarbaro, per convertire i reprobi del Zululand però, ove fortunatamente havvi il teatro d' un tal fenomeno monumentale, visibile anche di giorno ed *a gratis* da tutti coloro non affetti da miopia.

Nè poteva essere altrimenti, poichè in Europa, Italia e qui da noi, grazie a Dio, si fa ancor di cappello, da coloro che hanno anche la testa, all' antico precetto: *promissio boni viri est obligatio!*

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

IL MONDO

Vedi quarta pagina.

Gli annunzi di Germa[nia], Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Comp[a]gnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di front. al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1 aprile vap. **Orione** I. classe l. **750.** II. classe l. **550.** III. classe l. **170.**
15 id. » **Umberto I.** » » » **750.** » » » **550.** » » » **170.**
1 maggio » **Perseo** » » » **750.** » » » **550.** » » » **170.**

PER BUENOS-AYRES

15 » » **Sirio** » » » **750.** » » » **550.** » » » **170.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

22 aprile vapore **Maria** 3.a classe L. **150**

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell' interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquileia, n. 71.

IL MONDO

Compagnia Anonima d' Assicurazioni contro l' Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana - Capitale Sociale e Fondi di garanzia **Fr. 81.000.000** - Capitale versato **Fr. 14.250.000.**

ASSICURAZIONI SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: **L' Assicurazione per la Vita intera; l' Assicurazione mista; e l' Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.a: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.
Colla 2.a: si ha un capitale pagabile all' assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.
Colla 3.a: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d' essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Una volta il caso, questo Dio cièco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l' umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l' umanità gli scappa: il caso è vinto. È l' assicurazione che trionfa.

(Victor Borie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl' incombe il debito di provvedere all' adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(Samuele Smiles. Il rispamio)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con se nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languirebbero quaggiù, nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L' assicurazione contro gl' infortuni del lavoro)

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni					età anni	premio in lire dopo anni				
			10	15	20	25	30		10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 66	6 20	4 56	3 63	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 20
25	2 21	25	9 75	6 31	4 66	3 75	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	2 20
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 34
35	2 84	35	9 95	6 54	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 06
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	— —	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 89
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	— —	— —	55	10 38	6 84	5 06	3 98	— —
60	7 13	60	12 —	9 20	— —	— —	— —	60	10 92	7 41	5 63	— —	— —

Questa benefica istituzione, gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(L. Bergeron: Che cos' è l' assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l' ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L' Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell' Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l' Assicurazione è una delle grandi idée che ebbero per culla l'Italia.

(E De Curcy: Origini dell' assicurazione sulla Vita.)

Partecipazione 50 0|0 sugli utili, ovvero 10 0|0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Associazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrifizio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Associaziazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi dal contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto, proporzionale può a scelta dello assicurato essere cangiato in somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche impresititi di Polizza al solo interesse 5 0|0, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l' importo di detti impresititi però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl'individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortunii del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l' armonia** del **capitale** e del **lavoro**, non è che una ramificazione dell' **Assicurazione sulla Vita**, di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l' eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Belloni 10 — *Udine*.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETA' ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Dec. 7 apr. 1861 e 2 mar. 1882

Capitale interamente versato **L. 7,500,000. 00** | *Totale Fondi di Garanzia* **L. 50,685,987. 05**

L' ISPETTORATO GENERALE D' ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

AVVISA

di assumere a datare dal 1° Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dic. 1882. L. 181,540,536.05

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all' Agenzia principale di **Udine**, rappresentata dal Sig. Ing. **Raimondo Marcotti** Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

AVVISO

Noi sottoscritti dichiariamo di protestare contro le numerose contraffazioni del nostro **OGLIO** di **Fegato** di **Merluzzo** poste in vendita in Italia e specialmente nella Sicilia, non di rado sfruttandosi l'ignoranza e buona fede dello stesso venditore. Un oglio bruno, nauseabondo, è sfrontatamente sostituito al vero **OGLIO** di **HOGG**, che è invece quasi senza sapore, ne colore e la fama del quale è mondiale come rimedio efficacissimo contro i ***Mali di Petto***, la ***Scrofola***, la ***Rachitide***, etc. — A garanzia pertanto del publico, i sottoscritti avvertono che il loro genuino **OGLIO** di **Fegato** di **Merluzzo** è contenuto da *Flaconi triangolari*; l'etichetta o stampiglia porta la nostra firma, e inoltre, il bollo ottagono, in inchiostro azzurro, dello Stato Francese, e che devesi sempre esigere quale garanzia contro le contraffazioni. Un 1/2 Flac. costa 2 fr.; star bene in guardia contro i prodotti messi in vendita a prezzo minore: *sono falsificazioni*.

Il fac-simile del Bollo dello Stato Francese.

Hogg

F. Guérin, Milano, solo depositario in Italia per la Vendita all' ingrosso.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dall' Univesità di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell' illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi* e *F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all' acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all' istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative struzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d' Italia ed all' Estero.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellarie nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI.

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »